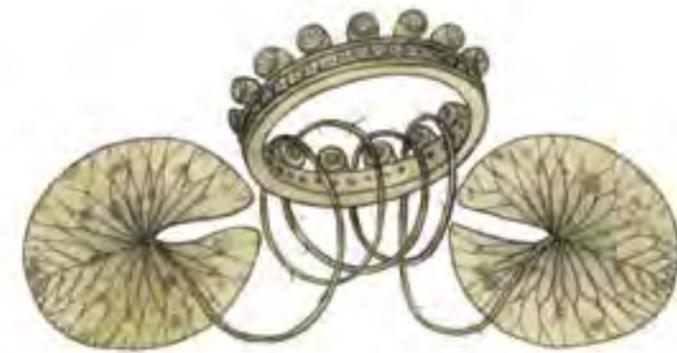


DAVIDE CALI & MARCO SOMÀ

# LA REGINA DELLE RANE

NON PUÒ BAGNARSI I PIEDI



LA REGINA DELLE RANE  
NON PUÒ BAGNARSI I PIEDI

© 2013 Kite Edizioni S.r.l.  
Padova - Italia • [www.kiteedizioni.it](http://www.kiteedizioni.it)

Titolo originale: A rainha das rãs não pode molhar os pés  
Prima edizione: © Bruaá Edição e Design, 2012

Tutti i diritti riservati  
È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera  
senza il consenso scritto dell'editore.

ISBN 978-88-67450-05-3

C'era una volta uno stagno e nello stagno  
c'erano una volta le rane.

Le rane passavano le giornate facendo  
cose da rana: saltavano e pigliavano  
mosche, sonnecchiavano sulle ninfee  
oppure giocavano con le libellule.

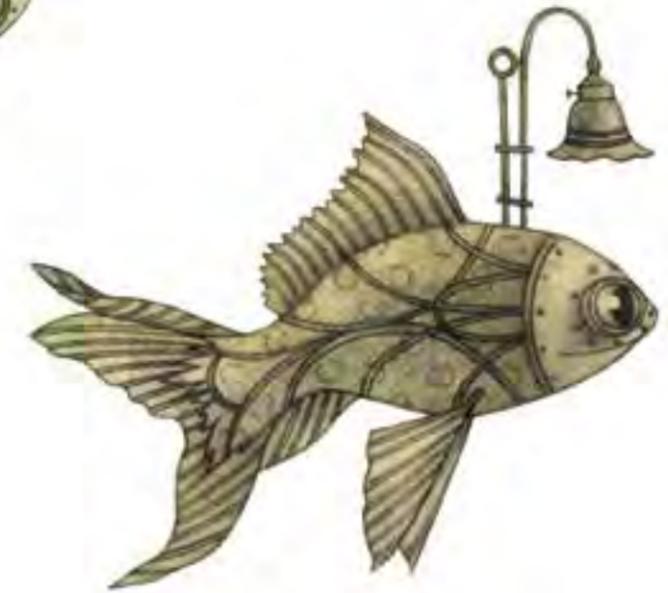
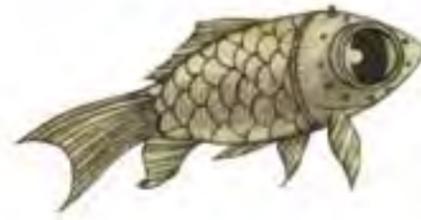




D'estate, dopo cena, le rane si riunivano per cantare canzoni.

Proprio una sera d'estate, mentre cantavano tutte insieme una canzone che faceva più o meno GROK GRAK GROK, dal cielo venne giù qualcosa che, PLOP, finì nello stagno.





Subito le rane si misero a cercare sul fondo per vedere che cosa era caduto.

Una delle rane aveva visto molto bene il punto in cui era caduta la cosa e infatti la trovò.



Era una cosa piccola e brillante. Era una corona.  
Le corone di solito si trovano sulla testa dei re o delle regine.  
Così quando videro la rana con la corona le altre rane dissero:  
“Guardate! La Regina delle Rane!”  
Nessuna rana aveva mai visto una Regina delle Rane, né  
sapeva cosa si doveva dire o fare davanti a una regina.  
Poi una rana disse: “Evviva la Regina!” e cominciò a battere  
le mani. Le altre rane fecero lo stesso e la Regina delle Rane  
venne accolta da un grande applauso.